

Il campo di Renicci

IL VITTO DEGLI INTERNATI

La mancanza di cibo è centrale alla storia del campo di Renicci e questo fatto doloroso è ormai radicato nella memoria storica della popolazione locale, dei soldati e, naturalmente, degli internati. Anche il ricordo in gran parte negativo del comandante Giuseppe Pistone è connesso a questo tema.

Quando gli uomini arrivavano ad Anghiari erano già molto deboli, malati e denutriti, sia perché provenivano da altri campi, sia perché il viaggio era stato lungo e faticoso.

Viste le ghiande in terra, le abbrustolirono e ne mangiarono in abbondanza, procurandosi occlusioni intestinali. Il vitto per gli internati era stabilito da apposita disposizione superiore: andava da un minimo per gli internati a scopo repressivo, ad un massimo per i lavoratori. Gli internati del campo erano tutti a scopo repressivo.

Lo stesso generale Gastone Gambarà, comandante dell'XI^o Corpo d'Armata aveva affermato: «Logico ed opportuno che campo di concentramento non significhi campo d'ingrassamento. Individuo malato = individuo che sta tranquillo».

RAZIONE ALIMENTARE PER INTERNATI CIVILI A CARATTERE REPRESSIVO PER CATEGORIA DI CONCENTRAMENTO ALTA E INTERMEDIA DELL'AUTORIZZATA ISTATARE

Per internati non adibiti a lavori manuali

Pane	gr.	150
Pasta, oppure riso	"	56
Carne con osso	"	100 (1)
Zaguri	"	20
Surgogato caffè	"	7
Zucchero	"	15
Lardo, oppure olio	"	13
Conserva pomodoro	"	15
Pomaggio da tavola	"	40 (2)
Supplemento mensile	lire	1 (3)
Sale	gr.	20

Per internati adibiti a lavori manuali

Pane	gr.	400
Pasta, oppure riso	"	120
Carne con osso	"	120 (1)
Zaguri	"	30
Surgogato caffè	"	7
Zucchero	"	15
Lardo, oppure olio	"	13
Conserva pomodoro	"	15
Sale	"	20
Pomaggio da tavola	"	50 (2)
Supplemento mensile	lire	1 (3)

Note :

- (1) - 2 volte alla settimana
- (2) - " 5 " " "
- (3) - da spendere in acquisti di verdure e frutta stagionali.

Tabella con le razioni alimentari degli internati. (ACS)

CROCE ROSSA ITALIANA
UFFICIO PRIGIONIERI, RICERCHE E SERVIZI CONNESSE

SERVIZIO V°
Prot. N. 33533/18.6.348

Riposta N. _____

Oggetto: Stato del campo di Concentramento per internati stranieri.

Allegato _____

Roma, il 13 Febbraio 1943 XII^o
Via Po, 12 - Tel. 4240 - 4241
UFFICIO CENTRALE PRIGIONIERI ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale P.S.
R.O. 11 A

MINISTERO AFFARI ESTERNI
Ufficio Generale P.S.

De fonte che si ritiene attendibile viene riferito che il Campo di Concentramento di RENICCI (Arez) si trova in condizioni così disastrose da costringere gli internati a nutrirsi persino di ghiande.

Gli abitanti del villaggio sarebbero a conoscenza di tali condizioni.

Del Comitato Provinciale della Croce Rossa di Perugia nella persona del suo Presidente si segnala a sua volta, le deplorabili condizioni in cui sono "tenuti" gli internati civili del Campo di PIETRATTI "A" e di quello di ELLERA.

Pregandovi di disporre gli accertamenti necessari, rimettendo in attesa di conoscere le risultanze ed i provvedimenti adottati.

Il Presidente
Ufficio Prigionieri di Guerra
(ex-ovo: Giuseppe Gherzi)

B'62 AL
Perugia
26738

Lettera della Croce Rossa sullo stato del campo. (ACS)



Il querceto di Renicci oggi. (foto D. Finzi)